

marie con Vendola

LE PRIMARIE si faranno. Francesco Boccia sfiderà Nichi Vendola domenica 24 gennaio. La decisione sarà presa oggi nell'assemblea regionale del Pd. A sbloccare la situazione, l'intervento di Pierluigi Bersani e la decisione del Pd di sostenere il candidato presidente dell'Udc in Calabria. A questo punto, lo Scudocrociato aspetterà l'esito delle primarie prima di sciogliere la riserva sulle alleanze. Nichi Vendola è già nell'arena. L'ovazione che ieri, in occasione della visita del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il pubblico gli ha riservato nel Teatro Petruzzelli, è per molti un termometro più indicativo delle primarie.

RAFFAELE LORUSSO A PAGINA V

osi a Lea un incontro con Berlusconi, ma non ci fu"

lex a lady Asl

ore regista della sanità"

politano: "La lezione di Moro"



litano

PAOLO RUSSO A PAGINA VII

Il caso

Nasce a Bari il primo centro per le adozioni internazionali

MARA CHIARELLI

A DOTTARE un bambino, esperienza dall'incipit tortuoso, diventa più facile per i pugliesi. Quelli che, valigia alla mano, affrontavano costose trasferte a Milano, Bologna e Roma per l'iter dell'adozione internazionale, ora potranno rivolgersi alla nuova sede barese di un ente operativo. L'Associazione "I colori del mondo", che dal 2004 si occupa di dare sostegno (pratico, soprattutto) agli aspiranti genitori, è composta a sua volta da famiglie che hanno vissuto questa esperienza. «La maggior parte dei pugliesi che adottano - spiega la presidente Paola Fini - erano costretti a rivolgersi ad enti che qui hanno sedi solo parzialmente operative e, dunque, dovevano effettuare parte del percorso pre-adoztivo fuori regione». Con una lievitazione di tempi, costi e, soprattutto stress. Anche dopo l'arrivo del piccolo, la coppia vive momenti difficili sentendosi spesso abbandonata nel fronteggiare da sola tutti i problemi, senza poter usufruire del sostegno post adozione compreso nel pacchetto "pagato" all'ente prescelto. Così non sarà, promettono i responsabili de "I colori del mondo", per quelli che si rivolgeranno alla nuova sede. «Vogliamo dare a loro - assicura Paola Fini - quell'assistenza che noi, come genitori adottivi, a nostro tempo purtroppo non abbiamo avuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA